



Comunicato stampa 20 luglio 2021

**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO SEMPRE PIU' FILOCACCIA: LA QUARTA COMMISSIONE APPROVA I CINGHIALODROMI E CEDE AI CACCIATORI I PIANI DI CONTROLLO DEGLI ANIMALI SELVATICI**  
**LAV, A BREVE IL VOTO DELL'AULA: CHIEDIAMO AI CONSIGLIERI DI RISPEDIRE AL MITTENTE QUESTE MODIFICHE CHE ALTRIMENTI AVRANNO EFFETTI DEVASTANTI SUGLI ANIMALI SELVATICI**

La IV Commissione del Consiglio Regionale del Lazio ha licenziato il testo definitivo del PDL 294 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021 E MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI". Fra i 42 articoli che compongono il testo che a breve passerà all'esame dell'Aula, il n.24 interviene sulla Legge regionale sulla caccia, apportando due modifiche che avranno effetti devastanti sugli animali selvatici.

La prima modifica riguarda l'istituzione dei cosiddetti "cinghialodromi", aree usate per l'addestramento dei cani da caccia nelle quali i cacciatori potranno immettere un numero imprecisato di cinghiali che poi saranno rincorsi, stanati, aggrediti, per tutto il resto della loro vita, dai cani da seguita utilizzati dai cacciatori stessi come strumenti per la caccia al cinghiale.

Lo stesso articolo della legge di stabilità, approvato dalla IV Commissione, introduce un'altra gravissima modifica alla legge regionale sulla caccia, che stravolge le competenze regionali in materia di controllo della fauna selvatica, lasciando alla Regione il ruolo di mero "approvatore" dei piani di controllo e abbattimento degli animali selvatici, che saranno proposti dai cacciatori stessi, con le immaginabili conseguenze: sarà come affidare a un ladro la custodia del caveau di una banca!

*"E' inaccettabile che il Consiglio Regionale del Lazio istituisca delle zone franche dove i cinghiali potranno essere maltrattati fino alla morte da un numero illimitato di cani azzati dai cacciatori – dichiara Massimo Vitturi, responsabile LAV, Animali Selvatici – come non è tollerabile che affidi ai cacciatori la predisposizione dei piani di controllo della fauna selvatica che prevedono anche l'abbattimento. La deriva filo venatoria del Consiglio Regionale del Lazio è scandalosa e noi la contrasteremo in ogni sede, denunciando i maltrattamenti dei cinghiali e l'illegittimità costituzionale del coinvolgimento dei cacciatori nella predisposizione dei piani di controllo".*

La LAV era intervenuta alle audizioni presso la IV Commissione del Consiglio Regionale del Lazio, proponendo di ritirare le due modifiche o, in subordine, modificandole allo scopo di limitare il più possibile le ricadute negative sugli animali selvatici. Nel testo finale però non c'è traccia di tali proposte che, evidentemente, non sono piaciute alla maggioranza dei consiglieri componenti la commissione.

Nei prossimi giorni le modifiche introdotte in Commissione saranno sottoposte al voto dell'Aula: LAV si appella a tutti i consiglieri perché tali inaccettabili modifiche siano rigettate, rispediti al mittente perché scritte evidentemente per compiacere le associazioni venatorie, che rappresentano una risicata minoranza dei cittadini, inferiore all'1%.

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma  
t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326  
info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale